Codice Ente: 10839 **ORIGINALE**

DELIBERAZIONE N.54 **Prot. n. 32524**
in data: 30.11.2011

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL

CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DI REGOLAMENTO PER L'USO E L'AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI.

L'anno duemilaundici addì trenta del mese di novembre alle ore 19.00 nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati in sessione **STRAORDINARIA IN SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE** i consiglieri comunali.

All'appello risultano:

BADOLATO ANTONIO	SINDACO		Presente
GOATELLI RICCARDO	CONSIGLIERE		Presente
DE DONNO GIUSEPPE	CONSIGLIERE		Presente
BOTTANI CARLO	CONSIGLIERE		Presente
FERRARI FRANCESCO	CONSIGLIERE		Presente
IMPERIALI ALCIDE	CONSIGLIERE	Giustificato	Assente
TOTARO MATTEO	CONSIGLIERE		Presente
MAROCCHI LEONARDO	CONSIGLIERE		Presente
PEZZALI MIRKO	CONSIGLIERE		Presente
CAPRARI ANTONELLA	CONSIGLIERE		Presente
BIANCHI FAUSTO	CONSIGLIERE		Presente
PANTANI GRAZIANO	CONSIGLIERE		Presente
VINCENTI FERNANDO	CONSIGLIERE		Presente
GAGLIARDI LUISA	CONSIGLIERE		Presente
MAFFEZZOLI GIORGIO	CONSIGLIERE		Presente
BURATTO ALESSANDRO	CONSIGLIERE	Giustificato	Assente
FRANZONI MATTEO	CONSIGLIERE		Presente
GELATI LUIGI	CONSIGLIERE		Presente
ROSA CRISTIANO	CONSIGLIERE		Presente
BIFFI FEDERICO	CONSIGLIERE		Presente
GRASSI CARLO	CONSIGLIERE		Presente

Totale presenti 19
Totale assenti 2

E' altresì presente l'Assessore esterno: Alessandro Benatti.

Partecipa all'adunanza con funzioni consultive, referenti, d'assistenza e verbalizzazione (articolo 97, comma 4°, lettera a) del D.L.vo n° 267/2000), il Segretario Generale Dott. GIUSEPPPE CAPODICI.
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. ANTONIO BADOLATO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno della odierna adunanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

L' Assessore Riccardo Goatelli illustra l'argomento;

- Dato atto che il Comune di Curtatone è proprietario di vari impianti sportivi presenti sul territorio comunale, destinati alla pratica di varie discipline, che hanno lo scopo di favorire la pratica di attività motorie e sportive tra la popolazione;

- Richiamato l'art. 90, commi 24 e 25, della L. 289/2002 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2003"* i quali prevedono:
  - *24. L'uso degli impianti sportivi in esercizio da parte degli enti locali territoriali è aperto a tutti i cittadini e deve essere garantito, sulla base di criteri obiettivi, a tutte le società e associazioni sportive.*
  - *25. Nei casi in cui l'ente territoriale non intenda gestire direttamente gli impianti sportivi, la gestione è affidata in via preferenziale a società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e Federazioni sportive nazionali,. sulla base di convenzioni che ne stabiliscono i criteri e obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari. Le regioni disciplinano, con propria legge, le modalità di affidamento."*

- Vista la legge regionale 14 dicembre 2006 n. 27 *"Disciplina delle modalità di affidamento della gestione di impianti sportivi di proprietà di enti pubblici territoriali"*;

- Richiamati i principi comunitari enunciati dalla Carta europea dello Sport – 15 maggio 1992 – all'interno della quale
  - l'art. 2, 1^ comma, recita:
    Si intende per Sport qualsiasi forma di attività fisica che, attraverso una partecipazione organizzata o non, abbia per obiettivo l'espressione o il miglioramento della condizione fisica e psichica, lo sviluppo delle relazioni sociali o l'ottenimento di risultati in competizioni di tutti i livelli;
  - l' art. 4 recita:
    1. *L'accesso agli impianti o alle attività sportive sarà garantito senza alcuna distinzione di sesso, razza, colore, lingua, religione, opinioni politiche o qualsiasi altra opinione, origine nazionale o sociale, appartenenza a una minoranza nazionale, ricchezza, nascita o qualsiasi altro status.*
    2. *Saranno presi provvedimenti affinché tutti i cittadini abbiano la possibilità di praticare lo sport; altre misure supplementari saranno prese – ove necessario – al fine di consentire sia a i giovani più dotati, sia ai disabili e ai gruppi più svantaggiati, di beneficiare realmente di tali possibilità.*
    3. *Poiché la pratica dello Sport dipende in parte, dal numero, dalla varietà e dalla accessibilità degli impianti sportivi, la loro pianificazione globale è di competenza dei poteri politici. Questi terranno conto delle esigenze nazionali, regionali e locali, nonché degli impianti pubblici, privati e commerciali esistenti. I responsabili prenderanno provvedimenti per assicurare la buona gestione e la piena utilizzazione degli impianti, in tutta sicurezza.*
    4. *I proprietari di impianti sportivi prenderanno le misure necessarie per facilitarne l'accesso da parte di gruppi svantaggiati, compresi coloro che soffrono di handicap fisici e mentali.*

- Dato atto che i servizi erogati dagli impianti sportivi comunali rientrano nel novero dei servizi pubblici locali definiti dall'art. 112 del Testo Unico degli Enti Locali D. Lgs. n. 267/2000 in quanto si tratta indubbiamente di *attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali;*

- Ravvisata quindi la competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, 2^ comma lett. e), del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

- Considerato che attualmente tutti gli impianti sportivi comunali svolgono una funzione preminentemente sociale e rientrano tra gli impianti senza rilevanza economica come definiti dalla sopra citata L.R. n. 27/2006 in quanto si tratta di impianti che per caratteristiche, dimensioni e ubicazione sono improduttivi di utili o produttivi di importi esigui, insufficienti a coprire i costi di gestione;

- Dato atto che la dotazione organica del personale dipendente non consente in alcun modo una gestione diretta degli impianti e delle attività sportive;

- Ritenuto quindi di dover procedere all'affidamento degli impianti sportivi comunali, in uso o in gestione a seconda delle caratteristiche di ciascuno di essi, precisando che attualmente gli unici impianti che si prestano alla concessione in uso sono la palestra scolastica di Buscoldo e i campi da beach volley presso il centro sportivo Boschetto; il campo da calcio di Via C. Roda e quello di via R. Sanzio;

- Ritenuto che per la concessione in gestione non sia possibile effettuare affidamenti diretti in quanto:
  - non ricorrono i casi di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 5 della citata L.R. n. 27/2006;
  - si tratta di un'ipotesi che, alla luce delle sentenze del Consiglio di Stato – Sez. V - n. 5097 del 27.08.2009 e n. 8914 del 29.12.2009, è comunque opportuno tralasciare;

- Considerato che:
  - l'affidamento in gestione degli impianti sportivi rappresenta concessione di servizi di cui all'art. 30 del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 123 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" esclusa dalle disposizioni del codice stesso ma comunque non esclusa dal rispetto dei principi desumibili dal Trattato e di quelli sanciti dalla Corte di Giustizia della Comunità Europea con particolare riferimento ai principi di trasparenza (che comporta appunto l'obbligo di rendere pubblica l'intenzione di affidare a un terzo la gestione di un servizio) e di parità di trattamento o di non discriminazione (che comporta che la scelta sia assunta in base a criteri obiettivi e nel rispetto delle regole e dei requisiti inizialmente fissati);
  - in virtù del principio di proporzionalità, data la caratteristica di non rilevanza economica degli impianti sportivi di proprietà comunale, la pubblicazione di un avviso pubblico, sufficientemente accessibile, preliminare all'affidamento, possa soddisfare l'obbligo di osservanza del principio di trasparenza, come indicato anche dalla Comunicazione Interpretativa della Commissione Europea del 23.06.2006;

- Dato atto che attraverso la concessione in gestione degli impianti sportivi si realizza pienamente il principio di sussidiarietà di cui all'art. 3, comma 5, del D. Lgs. n. 267/2000 Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali oltre che l'attuazione dell'art. 8 del medesimo D. Lgs. attraverso la valorizzazione delle forme associative, qui in particolare quelle sportive;

- Visto l'allegato regolamento, composto da n. 27 articoli e n. 2 allegati, e ritenutolo meritevole di approvazione in quanto, oltre a determinare i criteri per l'uso e la gestione degli impianti sportivi, con lo stesso viene perseguita la realizzazione delle seguenti finalità di rilevante interesse pubblico:
  - sostenere il sistema sportivo locale principalmente attraverso la messa a disposizione di strutture ed impianti sportivi comunali;
  - concorrere in modo determinante alla promozione e al potenziamento della pratica delle attività sportive, sociali e ricreative consentite dai complessi sportivi;
  - ottimizzare la gestione e l'utilizzo degli impianti;

- Sentiti gli interventi dei Consiglieri che vengono riportati a margine del presente atto;

- Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, del T.U. dell'ordinamento EE.LL. approvato con D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 dal Responsabile del settore sulla regolarità tecnica in data 24 novembre 2011 ;

- Dato atto che non è necessario acquisire il parere favorevole del responsabile dell'area finanziaria in quanto nessuna spesa è posta a carico del bilancio con il presente atto;

- Visto l'art. 134, comma 4, del T.U. dell'Ordinamento EE.LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267;

Presenti e votanti n. 18 Consiglieri, oltre il Sindaco, su n. 20 assegnati al Comune, con voti favorevoli n. 19 , astenuti n. 0, contrari n. 0 , espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA

1. Di approvare il regolamento per l'uso e l'affidamento in gestione degli impianti sportivi comunali allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale, composto da n. 27 articoli e di n. 2 allegati;

2. Di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere previsto dall'art. 49, comma 1° del D.L.vo 18.08.2000;

3. Di dichiarare, con separata e medesima votazione di cui in premessa, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Testo Unico degli Enti Locali, Approvato con D.L.vo n. 267 del 18/08/2000.

letto approvato e sottoscritto come segue.

Il Presidente
ANTONIO BADOLATO

Il Segretario Generale
Dott. GIUSEPPPE CAPODICI

Pareri espressi

Si certifica la regolarità tecnica – art. 49, comma 1°, del T.U. dell'ordinamento EE. LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267

Il Responsabile dell'Area
PIVA SONIA

Relazione di pubblicazione: la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del messo, è stata pubblicata il giorno 15 DICEMBRE 2011 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 124, comma 1°, del D.L.vo 18.08.2000 n° 267.

Il Segretario Generale
Dott. GIUSEPPPE CAPODICI

Il Responsabile dell'Area
Affari Generali
Rag. ENRICA MOTTA

La presente deliberazione di consiglio è divenuta esecutiva il _____ per:

<A> ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. dell'ordinamento EE. LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

<B> ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. dell'ordinamento EE. LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

<C> pubblicazione all'Albo Pretorio dal_____al_____senza reclami.

Il Segretario Generale
Dott. GIUSEPPPE CAPODICI